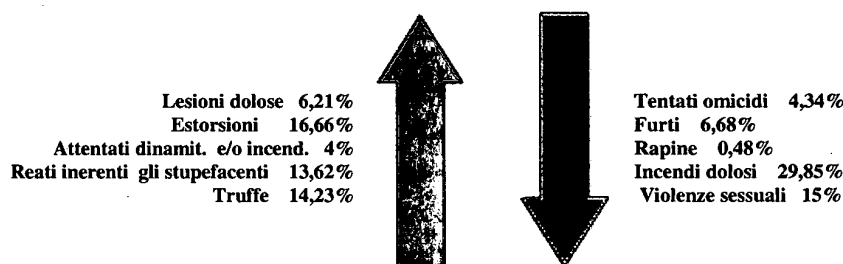


PROVINCIA DI CAGLIARI**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è risultato caratterizzato da un trend in diminuzione rispetto al 2001 (-5,03%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 3 (10 nell'anno precedente). Sono stati registrati 38 casi di sfruttamento della prostituzione (6 nel 2001) e sono state scoperte 7 associazioni per delinquere (3 nel 2001).

Da un punto di vista criminale, la provincia di Cagliari si distingue nel panorama regionale sardo per le sue caratteristiche moderne ed in fase di evoluzione. L'aspetto di maggior interesse è rappresentato dalle manifestazioni di delittuosità tipiche dei contesti urbani, primo fra tutti il traffico di stupefacenti che viene gestito sia a livello nazionale che internazionale (in particolare con l'Olanda e la Germania, con la Turchia e la Colombia).

Da un punto di vista geo-criminale la provincia può essere suddivisa in due zone:

- la prima, identificabile nel capoluogo e nel suo hinterland, in cui è risultata radicata la consumazione di reati tipici dei contesti delinquenziali di tipo urbano e si sono resi attivi gruppi criminali nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti anche in forma di monopolio o con la collaborazione di malavitosi calabresi;

- la seconda, individuata nell'area di confine tra la provincia di Cagliari e di Nuoro, ove le attività criminali si sono concretizzate, soprattutto, nella commissione di attentati e reati contro la persona.

In questa provincia permane ancora attiva, a Siurgus Donigala, un'annosa faida originata da conflitti di carattere agro-pastorale, che vede contrapposte, fin dal 1985, le famiglie Desogus — Piludu e Piras. Il conflitto ha provocato, finora, l'uccisione di esponenti appartenenti solo al primo gruppo ed ha interessato i territori a cavallo delle province di Cagliari, Nuoro ed Oristano.

Il traffico e lo spaccio al minuto di sostanze stupefacenti hanno rappresentato, a Cagliari e provincia, i fenomeni criminali di più forte impatto, anche sociale. I gruppi coinvolti (c.d. "batterie") sono risultati composti, soprattutto, da soggetti indigeni già dediti alla commissione di rapine in danno di Istituti di credito, i quali investono i proventi illeciti nel commercio degli stupefacenti.

Anche le rapine ai danni di Istituti di credito e, soprattutto, di Uffici postali, hanno costituito manifestazioni delinquenziali ricorrenti. Ciò che ha connotato in modo preoccupante questi reati sono state le modalità particolarmente eclatanti di consumazione, che hanno visto l'utilizzo di automezzi pesanti per scardinare le difese passive dell'obiettivo unitamente ad uno spregiudicato impiego di armi da fuoco.

Frequenti sono state le rapine ed i furti in danno di commercianti, singoli cittadini e cacciatori, finalizzati anche all'acquisizione delle armi.

E' risultato presente anche il fenomeno del riciclaggio gestito, in prevalenza, da soggetti di origine campana e realizzato anche attraverso attività imprenditoriali connesse alla vendita di beni di consumo.

Sono stati rilevati in questa provincia casi di incendi dolosi non riconducibili, secondo le acquisizioni investigative, a moventi estorsivi bensì, principalmente, ad atti di teppismo (derivanti dal disagio socio-ambientale particolarmente avvertito tra la fascia giovanile metropolitana) e, nei casi di incendi boschivi, ad interessi di

ambienti agro-pastorali, a problemi occupazionali o a tentativi di speculazione edilizia.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia è stata particolarmente capillare ed incisiva ed ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate:

- 02/02/2002 - Quartu Sant'Elena (CA) - Personale della Polizia di Stato, a seguito di indagini relative ad alcune rapine perpetrate, nell'arco di pochi giorni, in danno di alcuni esercizi commerciali del luogo, ha tratto in arresto un giovane di 19 anni, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Cagliari;
- 14/02/2002 - Cagliari - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato 22 per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti;
- 29/09/2002 - Cagliari - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, un pensionato trovato in possesso di kg. 1,170 di cocaina, occultata nell'autovettura sulla quale viaggiava;
- 08/10/2002 - Cagliari - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto due persone per detenzione di sostanze stupefacenti (kg. 1,070 di cocaina) e di munizionamento ordinario e da guerra;
- 26/10/2002 - Cagliari - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto due persone e sequestrato, a seguito di consegna controllata, kg. 4,188 di cocaina, valuta comunitaria e valuta estera;
- 13/12/2002 - Cagliari - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto una persona e sequestrato, a seguito di consegna controllata, kg. 3,000 di cocaina, gr. 1,600 di hashish e gr 1,100 di marijuana.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il territorio cagliaritano, come peraltro l'intera Sardegna, risulta tuttora esente da attività di organizzazioni criminali di tipo mafioso,

anche se vi sono state manifestazioni di gruppi locali strutturati in grado, in alcuni casi, di gestire interessi economici di rilievo.

Va segnalata, inoltre, l'operatività di nuclei criminali di origine cagliaritano in varie regioni dell'Italia settentrionale (specialmente in Piemonte ed in Lombardia) nei settori del traffico di stupefacenti e di armi, talora in collegamento con esponenti del crimine organizzato del luogo.

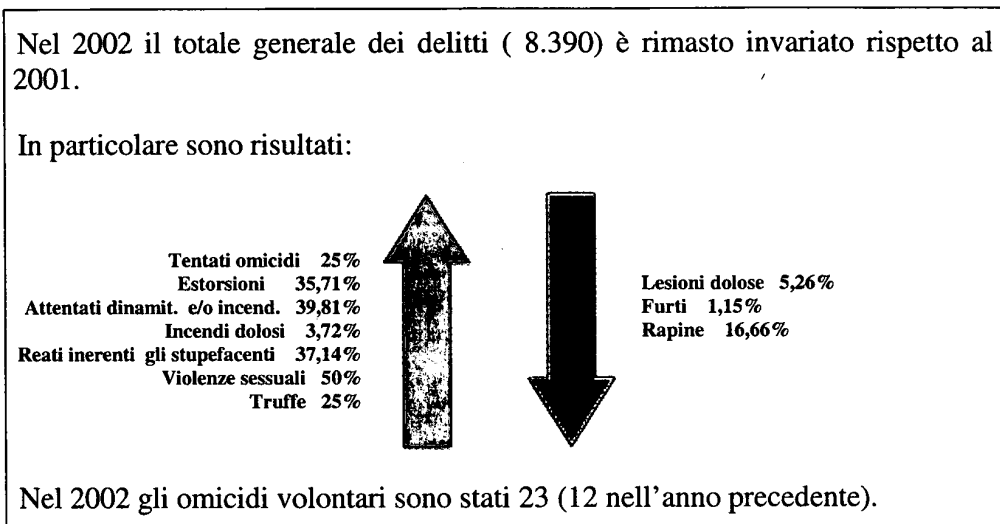
CRIMINALITÀ STRANIERA

Significativo è apparso il fenomeno della prostituzione e dei connessi illeciti, legato soprattutto alla presenza di cittadine extracomunitarie (per lo più nigeriane ed albanesi) nell'area metropolitana del capoluogo.

Operazioni di polizia più significative:

- 14/03/2002 - Cagliari - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini tunisini responsabili, in concorso, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;
- 29/04/2002 - San Sperate (CA) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino moldavo responsabile del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani concittadine;
- 13/05/2002 - Cagliari – Personale della D.I.A., nell'ambito di una operazione antidroga, ha arrestato una cittadina nigeriana trovata in possesso di kg. 1,5 di cocaina, acquistata in Olanda.

Dal 18 dicembre 2002 è stata avviata, nel capoluogo, la sperimentazione del "poliziotto/carabiniere di quartiere".

PROVINCIA DI NUORO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Il territorio provinciale è caratterizzato da una economia di tipo prevalentemente agro-pastorale ad eccezione delle zone costiere di interesse turistico.

Da un punto di vista criminale la provincia di Nuoro è un'area di tipo tradizionale dove il mondo pastorale ha generato una criminalità violenta con un forte senso di indipendenza e di diffidenza verso lo Stato. Ciò ha fatto sì che la provincia nuorese abbia mantenuto intatte, nel tempo, alcune caratteristiche peculiari.

Infatti, ancora oggi vengono perpetrati delitti a carattere intimidatorio (attentati dinamitardi, incendiari, esplosioni di colpi di arma da fuoco ed altro) diretti contro le Forze dell'ordine, esercizi commerciali e privati cittadini, circostanza questa che testimonia, da un lato, quanto sia ancora radicato tra la popolazione la cultura del ricorso ad una giustizia privata, non legale, con l'applicazione del cosiddetto "codice barbaricino" per la risoluzione di controversie e torti, e, dall'altro, la diffidenza nei confronti dello Stato e dei suoi rappresentanti.

Sono stati rilevati fenomeni predatori, commessi in modo particolarmente aggressivo quali furti e rapine. E' risultato, difatti, significativo il numero di rapine ad Uffici postali ed a furgoni portavalori, ma anche in danno di cacciatori (finalizzate, queste ultime, alla sottrazione delle armi e delle munizioni). Tali episodi sono stati caratterizzati, talvolta, da un "modus operandi" particolarmente eclatante (spesso contraddistinto dall'uso di automezzi pesanti lanciati in velocità contro gli obiettivi e con un impiego spregiudicato di armi da fuoco).

Anche gli omicidi appaiono essere strumenti di vendetta personale o manifestazione di ataviche faide familiari quasi sempre di origine agro-pastorale. Esaminando più da vicino queste ultime, si registrano contrasti a:

- Noragugume: tra esponenti delle famiglie Cherchi - Spada e Corda, originati da vecchi episodi di abigeato e conflitti pastorali per il possesso o l'utilizzazione di terreni demaniali e privati. Potrebbero essere segnale di una ripresa del contrasto alcuni episodi, avvenuti il 22 aprile 2002 a Noragugume (incendio di una casa colonica ed uccisione di un cavallo di razza), entrambi appartenenti ad un individuo del luogo;
- Oniferi: qui si sono registrati, dal 1982, numerosi episodi delittuosi riconducibili alla faida tra le famiglie Brau - Marceddu e Sale - Brau, sviluppatasi, anch'essa, nell'ambiente agro-pastorale;
- Suni: nell'arco degli ultimi tre anni sono stati commessi numerosi attentati incendiari, tentati omicidi e omicidi.

Accanto a queste forme di criminalità sono state censite attive organizzazioni dedite al traffico di droga con radicati contatti nel centro Europa (Belgio, Olanda, Germania). Queste attività criminali parrebbero aver sostituito precedenti pratiche delinquenziali a motivo della maggiore redditività e della relativamente bassa difficoltà organizzativa.

E' emerso, di recente, il fenomeno del c.d. sequestro lampo che presuppone minore livello organizzativo e rischi più circoscritti rispetto a quello classico. E' il caso di un giovane di Barisardo,

rilasciato poche ore dopo il sequestro (avvenuto il 4 ottobre 2002), a seguito del pagamento del riscatto da parte della madre, direttrice dell'Ufficio postale del luogo.

Risulta ancora attuale il fenomeno degli attentati dinamitardi e/o incendiari in danno di Amministratori pubblici (con tali modalità sono stati portati a termine, più volte, alcuni episodi delittuosi riconducibili a forme di dissenso verso l'istituzione del "Parco Nazionale del Gennargentu e del golfo di Orosei") e nei confronti di Uffici pubblici e di rappresentanti delle Forze di polizia.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia è stata particolarmente capillare ed incisiva ed ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate:

- 18/01/2002 - Galtelli (NU) - Personale della Polizia di Stato ha rinvenuto e sequestrato 2 fucili e relative munizioni, 6 detonatori, micce, gr.590 di gelatina da cava, nonché una giacca impermeabile e pantaloni antivento in dotazione all'Arma dei Carabinieri. Per questo fatto sono stati denunciati all'A.G., in stato di libertà, due allevatori del luogo;
- 22/01/2002 - Bortigali (NU) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto una persona trovata in possesso di numerose armi, munizioni, materiale esplosivo, detonatori ed altro materiale;
- 01/03/2002 - Provincia di Nuoro e Sassari - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone nell'ambito di indagini riguardanti un grosso traffico di sostanze stupefacenti dalla penisola alla Sardegna;
- 09/10/2002 - Gavoi (NU) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno eseguito ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal GIP presso il Tribunale di Nuoro, nei confronti di 3 persone ritenute responsabili, in concorso, di detenzione a fini di spaccio di stupefacenti;
- 09/10/2002 - Gavoi (NU) - Personale della Polizia di Stato ha rinvenuto una borsa contenente due fucili a canne mozze, candelotti di dinamite e una bomba a mano;
- 12/10/2002 - Desulo (NU) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, successivamente ad un conflitto a fuoco con persone rimaste sconosciute, hanno rinvenuto sul luogo della sparatoria armi di fabbricazione americana e munizioni varie;

- 10/12/2002 - Lanusei (NU) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto una persona ritenuta responsabile di omicidio e porto illegale di arma. Questi è ritenuto elemento di spicco della criminalità operante nell'ogliastra.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Non esistono fenomeni strutturati di criminalità organizzata straniera, anche se alcuni extracomunitari risultano essersi dedicati alla commissione di reati predatori ed allo sfruttamento della prostituzione.

PROVINCIA DI ORISTANO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in diminuzione rispetto al 2001 (-7,84%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 3 (come nell'anno precedente).

La provincia è caratterizzata da un'economia agro-pastorale e dalla mancanza di insediamenti industriali di rilievo. Ciò ha aumentato, anche se in forma contenuta, il disagio sociale e l'aggressività di talune forme criminogene, soprattutto predatorie.

Sono risultati presenti fenomeni di banditismo particolarmente agguerriti e cruenti che riflettono conflitti tra famiglie (faide tra veri e propri clan) e che hanno causato, negli ultimi anni, numerosi omicidi. Esemplare, in proposito, la faida di Busachi, tra le famiglie Mele e Caboni. Frequenti sono stati gli episodi di abigeato e gli incendi boschivi dolosi, per lo più legati ad interessi di pascolo.

Operazioni di polizia più significative:

- 10/01/2002 - Ales (OR) - Personale della Polizia di Stato, unitamente a Militari dell'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto due persone, responsabili di una rapina in danno del gestore di un distributore di carburante, preso in ostaggio nel corso dell'evento criminoso e ferito mortalmente durante il successivo conflitto a fuoco con le Forze di polizia;

- 21/01/2002 - Santu Lussurgiu (OR) - Personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo una persona ritenuta responsabile dell'omicidio, a colpi di fucile, di un pregiudicato, probabilmente maturato nel contesto di una faida agro-pastorale;
- 11/03/2002 - Oristano - operazione "Sexy Business" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 cittadini italiani ed una cittadina ungherese responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata all'induzione, al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione, nonché al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di giovani donne provenienti dall'est dell'Europa.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Non esistono manifestazioni tipiche di criminalità organizzata né infiltrazioni di matrici mafiose nazionali.

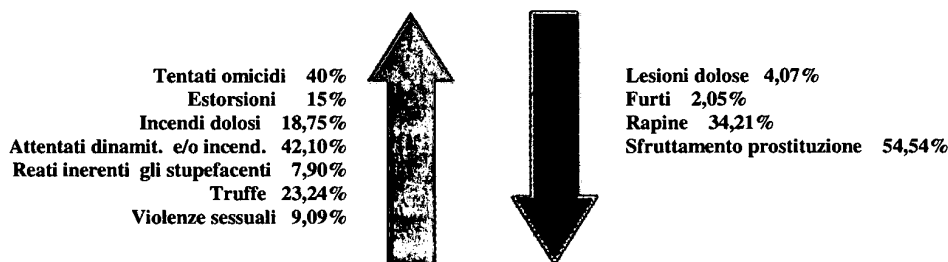
CRIMINALITÀ STRANIERA

Non esistono fenomeni strutturati di criminalità organizzata straniera, anche se alcuni extracomunitari risultano essersi dedicati alla commissione di reati predatori ed allo sfruttamento della prostituzione.

PROVINCIA DI SASSARI**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in lieve aumento rispetto al 2001 (+0,70%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 12 (7 nell'anno precedente).

La provincia di Sassari, segnata da sviluppo economico ed iniziative imprenditoriali nel settore turistico-alberghiero, presenta una diffusa criminalità predatoria e, soprattutto nella Gallura, insediamenti delinquenziali qualificati ed organizzati che hanno posto in essere tentativi di controllo e gestione degli indotti criminali del più importante polo turistico-immobiliare dell'isola.

Per una più attenta valutazione dei profili della criminalità locale, il territorio della provincia di Sassari può essere suddiviso in una parte settentrionale ed una meridionale.

La prima, caratterizzata dalla presenza di importanti strutture portuali ed aeroportuali e maggiormente votata al settore turistico, ha visto prevalere la commissione di reati contro il patrimonio e lo spaccio di stupefacenti. Per quest'ultima attività è emersa l'esistenza di un centro di "smistamento" della droga nell'ambito dei grandi traffici di stupefacenti che si sviluppano nell'Europa Occidentale.

La zona meridionale della provincia è caratterizzata, viceversa, da un'economia prevalentemente di tipo agro-pastorale. Ne consegue

che la fenomenologia criminale rispecchia il diverso assetto socio culturale, distinguendosi per una maggiore asprezza ed il ricorso ad omicidi ed altri fatti di sangue correlati a faide familiari (appare come possibile segnale della ripresa di un'antica faida, da anni sopita, un duplice omicidio avvenuto nel comune di Anela il 24 gennaio 2002) e ad attentati dinamitardi in danno di Amministratori pubblici e di appartenenti alle Forze dell'ordine.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia è stata particolarmente capillare ed incisiva ed ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate:

- 09/01/2002 - Sassari - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto una persona per detenzione e spaccio di stupefacenti. L'individuo è stato trovato in possesso di kg. 15 di marijuana, kg. 13 di hashish e 2.060 pasticche di ecstasy;
- 19/03/2002 - Alghero (SS) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 11 persone per reati in materia di droga;
- 22/04/2002 - Olbia (SS) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 persone per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti;
- 22/04/2002 - Porto Torres (SS), Olbia (SS) e Varese - operazione "Tana" - Personale della Polizia di Stato, in collaborazione con Militari della Guardia di Finanza, ha tratto in arresto un pregiudicato e la moglie ed ha sottoposto a fermo un cittadino olandese per traffico di stupefacenti. Contestualmente sono stati sequestrati kg. 2,028 di cocaina. Nell'ambito della stessa operazione sono state rintracciate e sottoposte a fermo altre due persone, un italiano ed un olandese, rispettivamente il primo presso l'aeroporto di Olbia proveniente da Milano ed il secondo a Varese;
- 24/04/2002 - Porto Torres (SS) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 5 persone per traffico di sostanze stupefacenti;
- 09/06/2002 - Olbia (SS) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 60 di hashish, un'auto ed hanno tratto in arresto una persona;
- 17/06/2002 - Olbia (SS) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno rinvenuto una notevole quantità di esplosivo lungo la

- statale 125 "Orientale Sarda";
- 31/08/2002 - Alghero (SS) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 persone responsabili di reati in materia di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 5 kg. di hashish;
 - 01/10/2002 - Sassari - operazione "Tulipano" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 17 persone (di cui una all'estero) per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti tra l'Italia e l'Olanda;
 - 07/12/2002 - Ozieri (SS) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Cloud", hanno arrestato due persone, trovate in possesso di kg. 1 di cocaina occultata nell'autovettura sulla quale viaggiavano.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In piena corrispondenza alla citata suddivisione geo-criminale della provincia, si rilevano:

- aggregazioni criminali fluidamente strutturate che si dedicano prevalentemente alla gestione del traffico e spaccio di droga nell'area settentrionale;
- gruppi "familiistici" che controllano il territorio meridionale e confliggono per motivi d'interesse nelle decennali faide locali.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Si rileva la presenza, sebbene non radicata, di soggetti del centro Europa (soprattutto olandesi) dediti alla gestione del flusso degli stupefacenti, in stretto rapporto con personaggi autoctoni.

Dal 18 dicembre 2002 è stata avviata, nel capoluogo, la sperimentazione del "poliziotto/carabiniere di quartiere".